



COORDINAMENTO NAZIONALE INPS

ISPETTORI E SMART-WORKING: UN TABÙ' SUPERABILE

Nei mesi scorsi, com'è noto, si è chiuso un accordo sullo *smart-working*, da noi non sottoscritto.

Uno dei tanti motivi per cui abbiamo ritenuto di non sottoscriverlo riguarda il personale coinvolto. Sin dal primo incontro avevamo proposto all'Amministrazione di considerare i colleghi ispettori di vigilanza come personale automaticamente in *smart-working*, per le caratteristiche stesse dell'attività svolta. Si tratta, difatti, di un tipo di attività chiaramente eseguita in modo agile: l'ispettore riceve la sua programmazione e poi si organizza autonomamente, tornando in ufficio quando serve e comunque coordinandosi col proprio ufficio.

Riconoscere automaticamente lo *smart-working* agli ispettori avrebbe almeno due effetti importanti: sarebbe un riconoscimento ufficiale di quello che già accade e toglierebbe, dalla base di calcolo del 10%, più di un migliaio di colleghi, dando così modo ad altri lavoratori di presentare domanda.

L'incomprensibile chiusura dell'Amministrazione alla nostra proposta continua a lasciarci perplessi. Su questo, come su altri punti, torneremo a batterci non appena si attiverà il tavolo di monitoraggio.

Roma, 28 novembre 2019

FP CGIL
Antonella Trevisani

FP CGIL
Matteo Ariano

FPCGIL INPS